

PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO

SEZIONE DI FOSSOMBRONE

Prot. N.

Li.

19

Risposta a nota del

P. C. ALLE SEZIONI DEI PARTITI
SOCIALISTA E COMUNISTA

FOSSOMBRONE

OGGETTO: Esposto al C.L.N. PROV/1e

La Sezione della Democrazia Cristiana di Fossombrone, raccolta, oggi, 10 Novembre 1945 in assemblea straordinaria ha deliberato di presentare il seguente esposto a cotesto Comitato Provinciale di Liberazione.

In seguito alla concessione della libertà provvisoria elargita dalla Corte di Appello di Ancona al fascista Aldebrando Bucchi, già condannato dal Tribunale di Urbino a 7 anni e mezzo di carcere, per crimini fascisti, si é subito determinata nella cittadinanza una notevole reazione spirituale, che ha sfociato in pubbliche manifestazioni di protesta per tale procedura giudiziaria. La causa occasionale degli avvenimenti si é prodotta da frasi provocatorie attribuite al Bucchi, il quale appena arrivato a Fossombrone, suo paese di residenza, avrebbe detto le seguenti parole: "Cambieranno i tempi e non sarà sempre così". Queste espressioni, subito diffuse in mezzo alla nostra popolazione, così duramente provata dalle rappresaglie fasciste del passato, sono state come la scintilla di una generale indignazione.

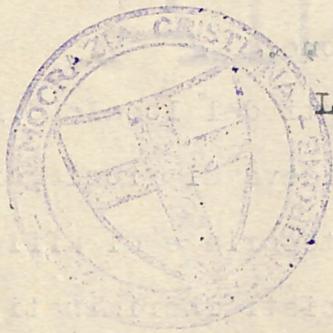
Si sono subito dimessi i componenti del locale C.L.N. e l'esecutivo dei Partiti Socialista e Comunista decideva di proclamare uno sciopero di protesta dei lavoratori di ogni categoria e di affiggere un manifesto per stigmatizzare il rilascio dei fascisti incriminati, i quali, come il Bucchi, ridestano il triste ricordo di tutta una storia di violenze, di angherie e di sorprusi. Infatti la sera di Sabato 10 Novembre ha avuto luogo un comizio, dove due oratori comunisti hanno qualificato come una sfida alle vittime del fascismo il riapparire dei principali attori

del vecchio, aborrito regime.

La Sezione della Democrazia Cristiana di Fossombrone, invitata a prendere parte alla suddetta manifestazione, considerando che i provvedimenti delle autorità giudiziarie non é conveniente né pratico discutere in piazza, quando a supremo rappresentante della giustizia siede un ministro dei partiti di coalizione, nella persona del signor Palmiro Togliatti; considerando che ogni prolungata sospensione dei lavori, (l'oratore comunista Pietro Capodagli, ha parlato di sciopero fino a soddisfazione ottenuta e quindi senza termine prestabilito) considerando che ogni interruzione di lavoro incide profondamente nella scarsa produzione del paese e reca un grave squilibrio dei rapporti economici e che convenga fare un uso discreto ed avveduto dell'arma dello sciopero; per queste considerazioni questa Sezione ha ritenuto opportuno di non aderire a pubbliche, clamorose manifestazioni ma solo di reagire in forma composta e ferma ricorrendo a cotesto Comitato Provinciale di Liberazione per i provvedimenti del caso.

Di tale deliberazione questa Sezione fa partecipe la cittadinanza con un pubblico manifesto per dimostare che la Democrazia Cristiana, aliena da ogni forma di demagogia e di speculazione politica, é sempre schierata al fronte antifascista per l'avvento di una vera e sana democrazia. Ora attende che cotesto Comitato Provinciale sottoponga gli eventi esposti al suo consapevole esame ed agisca di conseguenza.

Questa Sezione assicura fin d'ora di accettare disciplinatamente le eventuali decisioni di cotesto benemerito Comitato.



LA SEZIONE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

DI FOSSOMBRONE